

No a fondi UE per l'industria d'armi di Israele

Un appello per fermare il ruolo della UE nella militarizzazione e nei profitti delle violazioni dei diritti umani nei Territori Palestinesi occupati

La UE ha finanziato la ricerca relativa all'industria della sicurezza per molti anni. Il budget totale per la ricerca sulla sicurezza è triplicato passando da 1,4 miliardi di euro, del periodo precedente, a 3,8 miliardi, dal 2014 al 2020. Questo denaro dei contribuenti europei è veicolato alle aziende del militare, e tra queste molte israeliane, sotto il mascheramento della ricerca e la promessa che le tecnologie e le tecniche sviluppate verranno usate unicamente per scopi civili.

Uno dei modi con il quale aziende e imprese armiere e militari hanno ottenuto l'accesso a fondi UE è l'attuale programma UE per la Ricerca e Innovazione, Horizon 2020, che include molte aziende israeliane. Sebbene la UE proclami che i fondi per la ricerca sono andati solo a progetti con applicazioni civili, molti dei progetti approvati sono a uso duale (dual use) e servono anche gli interessi militari. Molti altri servono politiche che violano i diritti dei rifugiati e militarizzano le nostre società.

La cooperazione UE con le aziende militari di Israele prova che i progetti dual-use servono anche scopi militari. Isaac Ben-Israel, presidente della Agenzia spaziale di Israele, lo dice chiaramente: “Dal momento che siamo un piccolo paese, se si impianta una linea di produzione di piccoli satelliti, dice alla IAI, verrà usata sia per scopi militari che commerciali”. *L'ECCP e Stop the Wall hanno intrapreso una analisi dei progetti UE che coinvolgono aziende militari israeliane e l'analisi ha mostrato come fondi pubblici europei vengono attualmente usati per sviluppare, legittimare e profittare dalla tecnologia che è stata “sperimentata sul campo” commettendo crimini di guerra e violazioni dei diritti umani.*

Molti indicatori segnalano che le politiche di “controllo dei confini” si basano su concetti e tecnologie che violano i diritti umani. Un ben documentato rapporto di Transnational Institute e StopWapenhandel mostrano come le aziende israeliane abbiano un'unica strategia di vendita, capitalizzando il fatto che la tecnologia israeliana è “provata in battaglia” durante azioni illegali e politiche di controllo dei confini e della popolazione nel contesto della occupazione e colonizzazione, come il Muro nella Cisgiordania occupata, l'assedio e gli attacchi militari su Gaza e molti altri esempi.

Le aziende israeliane per la sicurezza militare e nazionale, come la Israel Aerospace Industries, hanno giocato un ruolo nella fortificazione dei confini di Bulgaria e Ungheria, nei programmi di sorveglianza marittima della UE e in generale nel programma UE Frontex.

La UE rifiuta di considerare la condotta grave di aziende così come l'origine e la possibile destinazione di tale tecnologia e in tal modo viola le sue proprie regole e regolamenti. Nel luglio 2017, 25 esperti di diritto internazionale hanno pubblicato un parere giuridico riguardo al progetto LAW TRAIN di Horizon 2020 basato sulla cooperazione con la polizia israeliana, che ha un record nel campo della tortura e di altre violazioni di diritti umani. Il rapporto degli esperti sottolinea la necessità di escludere tali soggetti, coinvolti in modo evidente in sistematiche violazioni di diritti umani. Finanziando tali progetti, la UE semplicemente chiude un occhio sulle gravi violazioni del diritto internazionale e dei diritti umani, realizzate all'interno o fuori dei suoi confini.

Pertanto chiediamo alla UE di:

1. **Limitare i programmi quadro della UE solo alla ricerca sulla sicurezza civile e la pace, escludendo anche la ricerca sulla sorveglianza dei confini e le tecnologie dual-use,** e evitare ogni legame tra i Programmi quadro e la Politica Comune di difesa e sicurezza (CSDP), in particolare la EU Defence Agency (EDA);
2. **Escludere immediatamente tutte le aziende israeliane militari e per la sicurezza dai programmi quadro UE,** dato che una analisi di passati progetti ha mostrato che la loro partecipazione in questi programmi coinvolge direttamente il sostegno della UE nello sviluppare, legittimare e profittare della tecnologia e metodologia usate da Israele nel contesto di crimini di guerra e violazioni dei diritti umani.
3. **Garantire trasparenza e controllo democratico** sui bandi annuali UE per proposte relative alla ricerca.

Signatories:

European and international platforms:

1. European Coordination of Committees and Associations for Palestine
2. Pax Christi International
3. European Network Against Arms Trade (ENAAT)
4. Corporate Europe Observatory
5. Decolonial International Network (DIN)

Austria:

6. Women in Black (Vienna)
7. Antiimperialistische Koordination (AIK)
8. Society for Austro-Arab Relations (SAAR)
9. Styrian Peace Platform (Steirische Friedensplattform)

Belgium:

10. La Centrale Generale FGTB – trade union
11. Socialist Union for Cultural Workers and Media (ACOD Cultuur) - trade union
12. Belgian Workers Party (PVDA – PTB) – political party
13. LEF-FGE – NGO
14. 11.11.11 – NGO
15. Vredesactie
16. Belgian Academic and Cultural Boycott of Israel (BACBI)
17. Plateforme Watermael-Boitsfort Palestine
18. Palestina Solidariteit
19. Association Belgo-Palestinienne
20. Hand in Hand tegen Racisme
21. Partij van de Arbeid

Finland:

22. Communist Party of Finland - political party
23. Friends of the Earth Finland – NGO
24. Finnish-Arab Friendship Society
25. Finnish Peace Committee (Suomen Rauhanpuolustajat)
26. Physicians for Social Responsibility, Finland
27. Spartacus Foundation
28. Women for Peace, Finland

29. Women Against Nuclear Power, Finland
30. Amandamaji rf, Finland
31. Committee of 100 in Finland
32. Israeli Committee Against House Demolitions Finland

France:

33. Union Syndicale Solidaires – trade union
34. The French Communist Party (PCF) - political party
35. The Party of the Indigenous of the Republic (PIR) – political party
36. Pax Christi France – NGO
37. Ligue des droits de l'Homme (LDH) – NGO
38. Plateforme des ONG françaises pour la Palestine – NGO
39. Association France Palestine Solidarité (AFPS) – NGO
40. Union juive française pour la paix (UJFP) – NGO
41. Mouvement pour une Alternative Non-violente (MAN)
42. Comité de Vigilance pour une Paix Réelle au Proche-Orient (CVPR PO)
43. Association des Universitaires pour le Respect du Droit International en Palestine (AURDIP)
44. Sciences Citoyennes
45. REF - Réseau Euromed France
46. BDS France,
47. Collectif Judéo Arabe et Citoyen pour la Palestine
48. Mouvement International de la Réconciliation-France
49. Association Jumelage Palestine France
50. La Cimade
51. Réseau Sortir du colonialisme
52. Mouvement contre le Racisme et pour l'Amitié entre les Peuples (MRAP)
53. Forum Palestine Citoyenneté
54. Le Mouvement de la paix

Germany:

55. Jewish Voice for Peace (Jüdische Stimme für gerechten Frieden in Nahost) Germany
56. Deutsch-Palästinensische Gesellschaft NRW Süd
57. BDS Berlin
58. BDS-Gruppe Bonn
59. Institut für Palästinakunde e.V.

Ireland:

60. Derry Trades Union Council – trade union
61. Dublin Council Of Trade Unions - trade union
62. Transport Salaried Staffs' Association of Great Britain and Ireland - trade union
63. Sinn Féin – political party
64. Communist Party of Ireland – political party
65. Solidarity - The Left Alternative - political party
66. People Before Profit - political party
67. Sadaka – NGO
68. Centre for Global Education – NGO
69. Ireland-Palestine Solidarity Campaign – NGO
70. Action from Ireland (Afri) – NGO
71. Africa Solidarity Centre Ireland – NGO
72. Trade Union Friends of Palestine - campaigning group

73. Peoples Movement - Gluaiseacht an Phobail - campaigning group
74. Peace and Neutrality Alliance - campaigning group
75. Irish Football Fans Against Israeli Apartheid - campaigning group
76. Shannonwatch - campaigning group
77. Academics for Palestine - campaigning group
78. Students for Justice in Palestine (Dublin) - campaigning group
79. United Against Racism - campaigning group

Italy:

80. New Weapons Research Group – NGO
81. Salaam Ragazzi dell'Olivo - Comitato di Milano – NGO
82. Salaam Children of Olive Tree - Milan Committee – NGO
83. Rete della Pace – network of 60 organisations - involved in peace, disarmament, nonviolence, human rights.
84. Associazione Amici della Mezzaluna Rossa Palestinese
85. Casa Terra
86. Cultura è Libertà
87. Comitato "Nessun M346 a Israele" (Varese)
88. Donne in nero (Women in black)
89. Rete Disarmo (membro ENAAT)
90. Rete Ebrei contro l'occupazione (ECO)
91. Rete Romana di Solidarietà con il Popolo Palestinese
92. Reti di pace (Laboratorio Monteverde)
93. WILPF Italia (Women's international league for peace and freedom)
94. BDS Italia
95. Rete Disarmo
96. Tavolo TerraCorpiTerritori&SpaziUrbani in Non Una Di Meno, Italy
97. AssopacePalestina

Luxemburg:

98. The National Federation of Railway Workers, Transport Workers, Officials and Employees of Luxembourg (FNCTTFEL)– trade union
99. déi Lénk – political party
100. SOS Faim – NGO
101. Cercle de Coopération – NGO
102. Comité pour une paix juste au Proche-Orient
103. Action Solidarité Tiers Monde

The Netherlands:

104. Socialist International
105. Kairos Sabeel Nederland – NGO
106. Diensten en Onderzoek Centrum Palestina (DocP) (DocP)
107. Transnational Institute – think tank
108. Nederlands Palestina Komitee
109. SAP/Grenzeloos
110. EMCEMO
111. Women's International League for Peace and Freedom Dutch section
112. Vredesbeweging Pais

Scotland:

- 113. SNP Friends of Palestine
- 114. Scottish Campaign for Nuclear Disarmament
- 115. Scottish Friends of Palestine

Spanish State:

- 116. Confederación General del Trabajo (CGT), trade union
- 117. Comisiones Obreras (CCOO), trade union
- 118. Basque Workers Solidarity - ELA (Basque Country), trade union
- 119. Confederacion Intersindical Galega – CIG (Galicia), trade union
- 120. Intersindical Alternativa de Catalunya (IAC), trade union
- 121. Podemos – political party
- 122. SODEPAZ – NGO
- 123. Internazionalistak Auzolanean - social movement
- 124. Unión de Juventudes Comunistas de España
- 125. BDS País Valencià - social movement
- 126. Unadikum- social movemnet
- 127. Paz con Dignidad
- 128. Associació Punt d'Interacció de Collserola
- 129. Centre Delàs d'Estudis per la Pau
- 130. ISM en el Estado Español

Slovenia:

- 131. Proja Pro Justice through Action
- 132. Society for Human Rights Humanitas
- 133. Mirovni Institut

Sweden:

- 134. The Palestine Solidarity Association of Sweden

Switzerland:

- 135. Communist Party – political party
- 136. Collectif Urgence Palestine-VD
- 137. Urgence Palestine Nyon La Côte (Suisse)
- 138. BDS Switzerland
- 139. Alternative refugee center
- 140. Women and development

UK:

- 141. UNISON – trade union
- 142. Sabeel-Kairos – NGO
- 143. UK-Palestine Mental Health Network – NGO
- 144. Palestine Solidarity Campaign UK – NGO
- 145. War on Want
- 146. Red Card Israeli Racism campaign
- 147. British Committee for the Universities of Palestine (BRICUP)
- 148. Scientists for Global Responsibility (SGR)
- 149. Jews for Boycotting Israeli Goods (J-BIG)

Norway:

- 150. LO i Oslo – trade union
- 151. Norwegian Union of Municipal and General Employees (Fagforbundet) – trade union
- 152. The Association of Norwegians NGOs – NGO

153. The Palestine Committee of Norway

154. The Norwegian Committee for Academic and Cultural boycott of the state of Israel -
(AKULBI)